



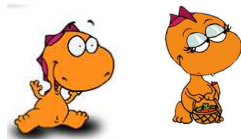
A ME MI PIACE ... IMPARARE L'INGLESE

L'esperienza dell'asilo A ME MI PIACE rappresenta un esempio di come sia possibile creare un contesto educativo in grado di partire dai naturali bisogni dei bambini di età compresa tra 0 e 6 anni e di soddisfarli, incentrando l'attività di apprendimento sul gioco emotivamente contraddistinto.

La scelta del nome della società titolare del servizio tradisce questa missione, infatti "A ME MI PIACE" traduce nel linguaggio infantile il bisogno che il bambino ha di giocare e svolgere attività attraenti, divertenti, capaci di soddisfare la sua natura ludica e il suo desiderio di conoscenza.

Tutta la metodologia educativa si costruisce intorno a questo obiettivo ed anche l'apprendimento di una seconda lingua segue questo principio ispiratore.

Grazie alla convenzione tra la A ME MI PIACE s.r.l. e l'Università di Roma "La Sapienza" e con il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva dei Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA) nel corso dell'anno scolastico che è alle porte verrà sperimentato il programma di educazione al bilinguismo **The adventures of Hocus & Lotus**¹ (www.hocus-lotus.edu) per l'apprendimento della lingua inglese nel nido e nella materna.



Questo modello di apprendimento di una lingua straniera in età prescolare, messo a punto grazie al lavoro di ricerca della cattedra di psicologia del linguaggio diretta dalla prof.ssa Traute Taeschner, si fonda sulla ripetizione quotidiana di format narrativi in un contesto interattivo di gioco e di magia, in modo da favorire nel bambino l'acquisizione delle parole, delle strutture sintattiche e delle forme narrative tipiche della lingua

straniera (Taeschner, 2002) e sulla visione di un cartone animato in grado di innescare e rinforzare l'acquisizione linguistica, per la cui realizzazione sono stati utilizzati principi psicolinguistici, frutto di lunghi anni di ricerca nel campo dei processi di acquisizione del linguaggio (Taeschner, 1982, 1992, 2001).

Le storie ed il cartone animato glottodidattico, da queste tratto, sono stati realizzati in modo da piacere ai bambini, grazie ad una storia chiara e comprensibile, capace di coinvolgere i bambini nella decodificare delle nuove parole associandole ai nuovi suoni linguistici e alle immagini. Questa modalità permette una facilitazione del processo di identificazione con i personaggi, così da favorire un più rapido apprendimento della lingua straniera propostagli dal cartone.

I dati della ricerca dimostrano un effettivo e precoce apprendimento della lingua straniera che sorprende genitori ed educatori che iniziano così a credere nella possibilità che un bambino in età prescolare possa effettivamente imparare una nuova lingua senza doversi spostare all'estero.

Comincia, pian piano a cadere la sfiducia che attualmente affligge i genitori e gli educatori, portandoli a credere nella possibilità di riuscire ad avere successo nell'insegnamento della lingua straniera.

A cura di *Perla Boccaccini*, psicologa della salute, psicoterapeuta, direttrice dell'asilo A Me Mi Piace.

¹ Università di Roma La Sapienza Facoltà di Psicologia, UE Socrates-Lingua, Rai Fiction, Musicartoon.